Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — **ROMA - Sabato, 17 ottobre 1931 - ANNO IX** — **Numero 241**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessì, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe; cav. Giuliana Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Corso Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane, **Bologna**, via Milazzo 11; **Firenze**, Canto dei Nelli, 10; **Genova**, via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano**, Broletto, n. 24; **Napoli**, via Mezzocannone, 7; **Roma**, piazza SS. Apostoli, 49; **Torino**, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1555.

REGIO DECRETO 17 settembre 1931, n. 1239.

Reinscrizione della cisterna « Niobe » nel quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 5 luglio 1923, n. 1815, col quale si sospendeva temporaneamente l'inscrizione nel quadro del naviglio da guerra della Regia nave « Niobe »;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Regia nave « Niobe » è reinscritta nel quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 15 luglio 1931.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 313, foglio 23. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1931.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana e di alcuni valori di riscatto presentati dalla Società di assicurazione « Alleanza » con sede in Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società di assicurazione « Alleanza » con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione, di cui una in sostituzione della corrispondente attualmente in vigore, e dei valori di riscatto per le assicurazioni a vita intera;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche, nonchè delle tariffe dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione di cui la *B*-1 in sostituzione alla corrispondente attualmente in vigore e i seguenti valori di riscatto presentati dalla Società di assicurazione « Alleanza » con sede in Milano:

a) Tariffa *B*-1, relativa all'assicurazione, a premio temporaneo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga;

b) Tariffa *A*-2t, relativa all'assicurazione, su due teste a premio vitalizio, di un capitale pagabile alla morte di uno dei due assicurati, in qualunque momento essa avvenga;

c) Tabella dei valori di riscatto relativi alle assicurazioni a vita intera.

Roma, addì 9 ottobre 1931 - Anno IX

Il Ministro: BOTTAI.

(7297)

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1931.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana presentate dalla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà » con sede in Trieste.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà » con sede in Trieste, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione in sostituzione di altre attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche, nonchè delle tariffe dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, le seguenti tariffe di premi presentate dalla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà » con sede in Trieste, restando sostituite le tariffe: *1a* su due teste, XII su due teste, XIX-5, XIX-10, XIX-15, XIX-20, XIX-25, attualmente in vigore:

1. Tariffa *1a*-2, relativa all'assicurazione a vita intera su due teste, a premio vitalizio, di un capitale pagabile immediatamente al primo decesso.

2. Tariffa XII-2, relativa all'assicurazione mista su due teste, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se entrambi gli assicurati sono in vita, o immediatamente, in caso di premorienza di uno dei due assicurati.

3. Tariffa XXXII relativa all'assicurazione mista, a premio decrescente del 2,50 % dal quarto anno, di un capitale pagabile all'assicurato se in vita ad un'epoca prestabilita, o immediatamente, in caso di premorienza, nonchè di un capitale addizionale non superiore al 25 % del capitale predetto da corrispondersi mediante un unico pagamento ovvero in tre rate annuali consecutive nel solo caso di vita dell'assicurato alle rispettive scadenze.

4. Tariffa XXXII-*b*, a premio annuo decrescente del 2,50 % dal quarto anno, di un capitale pagabile all'assicurato se è in vita ad un'epoca prestabilita, o immediatamente, in caso di premorienza, nonchè di una rendita differita di tre annualità pari a tre ulteriori decrescenze di premio pagabili nel solo caso di vita dell'assicurato.

5. Tariffa XXXIII, relativa all'assicurazione mista, a premio annuo decrescente del 3.50 % dal secondo anno, di un capitale pagabile all'assicurato se in vita ad un'epoca prestabilita, o immediatamente, in caso di premorienza, nonchè di un capitale addizionale non superiore al 25 % del capitale predetto da corrispondersi mediante un unico pagamento ovvero in tre rate annuali consecutive nel solo caso di vita dell'assicurato alle rispettive scadenze.

Roma, addì 9 ottobre 1931 - Anno IX

Il Ministro: BOTTAI.

(7298)

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1931.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana presentate dalla Società Reale mutua di assicurazioni, con sede in Torino.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società Reale mutua di assicurazioni, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione, di cui alcune in sostituzione delle corrispondenti in vigore;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche, nonchè delle tariffe dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione, di cui la 1-1 e la 6-2 in sostituzione delle corrispondenti attualmente in vigore, presentate dalla Società Reale mutua di assicurazioni, con sede in Torino:

a) Tariffa 0-4, relativa all'assicurazione temporanea, a premio annuo, di un capitale pagabile in caso di morte dell'assicurato entro un determinato periodo di tempo;

b) Tariffa 0-5, relativa all'assicurazione temporanea, a premio unico, di un capitale pagabile in caso di morte dell'assicurato entro un determinato periodo di tempo;

c) Tariffa 0-6, relativa all'assicurazione temporanea a premio unico, di un capitale decrescente mensilmente, pagabile in caso di morte dell'assicurato entro un determinato periodo di tempo;

d) Tariffa 1-1, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale differito pagabile all'assicurato se è in vita al termine prestabilito;

e) Tariffa 1-2, relativa all'assicurazione, a premio unico, di un capitale differito pagabile all'assicurato se è in vita al termine prestabilito;

f) Tariffa 6-1 2T, relativa all'assicurazione su due teste, a premio unico, di una rendita vitalizia immediata, pagabile in vita di almeno uno dei due assicurati;

g) Tariffa 6-2, relativa all'assicurazione, a premio annuo di una rendita vitalizia differita pagabile in vita dell'assicurato ed a decorrere dal termine prestabilito;

h) Tariffa 6-3, relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia differita pagabile in vita dell'assicurato ed a decorrere da un termine prestabilito.

Roma, addì 9 ottobre 1931 - Anno IX

Il Ministro: BOTTAI.

(7299)

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1931.

Norme concernenti l'applicazione dell'art. 4 del R. decreto 13 giugno 1929, n. 1075, relativo all'impiego di stazioni radiotelegrafiche in ausilio alle linee telegrafiche interne ed intercoloniali.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Di concerto con i Ministri per l'interno, per le colonie, per la guerra, per la marina, per l'aeronautica e per i lavori pubblici;

Visto l'art. 4 del R. decreto 13 giugno 1929, n. 1075;

Riconosciuta la necessità di emanare norme esecutive per l'inoltro via radio di corrispondenza di Stato e pubblica, in caso di rottura od eccessivo ingombro delle linee telegrafiche e sottomarine, od in altre difficili contingenze;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Decreta:

Art. 1.

È previsto un servizio R. T. in ausilio alle linee telegrafiche tanto per le comunicazioni bilaterali con la sede del

Governo centrale, quanto fra stazioni periferiche di una stessa rete, o fra stazioni di reti diverse, secondo le speciali necessità o condizioni determinatesi.

Il servizio in ausilio alle linee telegrafiche dovrà svolgersi possibilmente con l'orario e le modalità già in vigore nelle rispettive reti, salvo gli ampliamenti di orario che fossero richiesti per l'espletamento della corrispondenza.

Art. 2.

Per l'inoltro di corrispondenza telegrafica di Stato e pubblica, in caso di interruzione parziale o totale delle linee telegrafiche o dei cavi sottomarini, oppure per eccessivo ingombro delle linee medesime, potranno essere impiegate le stazioni delle diverse Amministrazioni statali, il cui elenco sarà diramato agli Enti interessati con comunicazione a parte.

Art. 3.

Di massima, le stazioni R. T. facenti parte della rete ausiliaria dovranno possedere un collegamento telegrafico con il locale ufficio delle poste e telegrafi ed almeno un collegamento telefonico con la sede dell'autorità politica e con quella dell'autorità militare del luogo, ricorrendo, ove è possibile ed opportuno, alle linee ed alle centrali già esistenti.

Detti collegamenti saranno costituiti e mantenuti a cura dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Art. 4.

Le stazioni adibite ai servizi ausiliari continueranno a dipendere gerarchicamente, e sotto il punto di vista tecnico amministrativo, dalle varie Amministrazioni che normalmente le gestiscono.

Art. 5.

In linea di massima, spetta al Ministero delle comunicazioni (Direzione generale delle poste e dei telegrafi) di giudicare, sulla base dei dati pervenutigli, e previ accordi con le Amministrazioni interessate, della opportunità di incanalare sulle linee radiotelegrafiche facenti capo alle stazioni di cui all'art. 2 corrispondenze di Stato e pubbliche degli uffici telegrafici dipendenti, salvo casi di urgenza, nei quali provvederanno direttamente le autorità locali da cui dipendono le stazioni, in accordo con quelle politiche del posto.

Gli uffici telegrafici, non appena ricevutane la necessaria autorizzazione, potranno inviare alla stazione R. T. locale, che giudicano più adatta all'espletamento della corrispondenza, i telegrammi di Stato, privati o di servizio, dei quali ritengono opportuno l'inoltro per via radio, e la stazione R. T. vi dovrà dar corso attraverso gli allacciamenti della rete della quale fa parte.

Nel caso che in un determinato circuito radio debbano essere inoltrati telegrammi dell'Amministrazione che lo gestisce e telegrammi provenienti dagli uffici telegrafici di altre Amministrazioni, saranno osservate nell'inoltro della corrispondenza le norme in vigore circa la precedenza dei telegrammi, a seconda della loro qualifica.

Art. 6.

Tutte le spese inerenti al funzionamento delle stazioni R. T. di cui all'art. 1 per trasmissione e ricezione dei telegrammi di Stato, di servizio e privati, sono a carico delle Amministrazioni che gestiscono le stazioni medesime, senza titolo a compenso o rimborso, nei casi contemplati dal R. decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389, e relativo regolamento (decreto Ministeriale 15 dicembre 1927 contenente le disposizioni per i servizi di pronto soccorso in caso di disastri tellurici o di altra natura). Analogamente, non saranno corrisposti compensi o rimborsi nei casi in cui l'attivazione parziale o totale delle stazioni predette fosse richiesta da speciali contingenze politiche o militari.

In tutti gli altri casi, l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi rimborserà alle Amministrazioni interessate le sole spese inerenti ai materiali consumati durante il prolungamento di orario delle stazioni.

Quando però trattisi di stazioni mantenute normalmente chiuse, e che fosse necessario attivare per comunicazioni in ausilio od in sostituzione delle linee telegrafiche ordinarie, l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi sarà tenuta, previ accordi, a rimborsare tutte le spese per consumo di materiali e per l'invio di personale verificatesi in dipendenza dell'attivazione delle stazioni, indipendentemente dall'orario seguìto, salvo nei casi di cui al primo capoverso del presente articolo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le colonie:
DE BONO.

Il Ministro per la guerra:
GAZZERA.

Il Ministro per la marina:
SIRIANNI.

Il Ministro per l'aeronautica:
BALBO.

Il Ministro per i lavori pubblici:
DI CROLLALANZA.

(7311)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 45-168.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giuseppe fu Andrea e fu Jez Maria, nato a Verpogliano il 19 febbraio 1877, residente a

Santa Croce di Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Maria fu Francesco Kalin, nata a Santa Croce il 16 settembre 1879, moglie;

Cotic Giuseppe, nato a Verpogliano il 27 marzo 1907, figlio;

Cotic Maria Valeria, nata a Verpogliano il 21 gennaio 1909, figlia;

Cotic Augusto, nato a Verpogliano il 28 agosto 1910, figlio;

Cotic Giuseppina, nata a Verpogliano il 5 agosto 1912, figlia;

Cotic Ermanno, nato a Verpogliano il 28 febbraio 1916, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6288)

N. 45-167.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Francesco fu Giuseppe e fu Germek Caterina, nato a Cobbia (San Daniele del Carso) l'8 gennaio 1870, residente a Cobbia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Daniele del Carso, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6289)

N. 45-166.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cotic Maria ved. Ursic fu Giuseppe e della fu Smuc Maria, nata a Vipacco il 6 aprile 1856, residente a San Vito di Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Vito di Vipacco, sarà notificato all'intessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6290)

N. 45-165.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cotic Maria ved. Grilj fu Antonio e fu Devetak Maria, nata a San Michele (Opacchiasella) il 29 luglio 1878, residente a San Michele, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6291)

N. 45-162.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Biagio fu Giovanni e fu Cotic Orsola, nato a San Michele (Opacchiasella) il 5 gennaio 1861, residente a San Michele, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Giuseppina di Biagio, nata a San Michele il 15 marzo 1889, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6294)

N. 45-161.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Francesco fu Giovanni e fu Cotic Caterina, nato a San Michele (Opacchiasella) il 1° settembre 1871, residente a San Michele, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic ved. Caterina fu Antonio Cernic, nata a San Michele il 25 settembre 1864, suocera;
Cotic Rosalia di Francesco, nata a San Michele il 21 maggio 1906, figlia;
Cotic Federico Miroslao di Matteo, nato a San Michele il 20 luglio 1902, genero;
Cotic Miroslao di Federico Miroslao, nato a Opacchiasella il 14 giugno 1930, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6295)

N. 45-160.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Luigi fu Giovanni e fu Cotic Caterina, nato a San Michele (Opacchiasella) il 14 giugno 1867, residente a San Michele, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6296)

N. 47-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Faganelj Maria di Andrea e fu Krsevan Francesca, nata a Santa Croce di Aidussina il 24 agosto 1884, residente a Santa Croce di Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6297)

N. 47-27.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Faganelj Isidoro di Giovanni e di Orsola Gorkic, nato a Gorizia l'11 maggio 1893 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Faganel».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganelj Luigia di Stefano Gorkic, nata a Gorizia il 16 maggio 1897, moglie;

Faganelj Riccardo, nato a Gorizia il 3 aprile 1923, figlio;

Faganelj Branco, nato a Gorizia il 1° aprile 1925, figlia;

Faganelj Giovanna, nata a Gorizia il 24 dicembre 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(6299)

N. 47-26.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Faganelj Milano di Carlo e di Soban Matilde, nato a Gorizia il 5 marzo 1899 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganelj Guglielmina di Guglielmo Nanut, nata a Gorizia il 2 agosto 1901, moglie;

Faganelj Vencesiao, nato a Gorizia il 10 agosto 1926, figlio;

Faganelj Stanislao, nato a Gorizia il 22 dicembre 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(6300)

N. 47-25.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Faganelj Enrico di Giovanni e di Madon Marianna, nato a Gorizia il 6 luglio 1889 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganelj Maria di Francesco Cerne, nata a Gorizia l'11 aprile 1896, moglie;

Faganelj Bruno, nato a Gorizia il 18 maggio 1925, figlio;

Faganelj Maria, nata a Gorizia il 19 gennaio 1898, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(6301)

N. 47-24.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Faganelj Milena fu Silvestro e della fu Nardin Francesca, nata a Gorizia il 10 marzo 1913 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganelj Slava fu Silvestro, nata a Gorizia il 30 maggio 1914, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6302)

N. 47-23.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Faganelj Giovanni di Andrea e di Koglot Caterina, nato a Gorizia il 25 maggio 1860 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganelj Giustina, nata a Gorizia il 2 novembre 1907, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6303)

N. 47-22.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Faganelj ved. Anna fu Antonio Sokol e della fu Maria Gullin, nata a Gorizia il 22 maggio 1857 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganelj Giuseppina fu Biagio, nata a Gorizia il 25 giugno 1890, figlia.

Il presente decreto a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6304)

N. 47-21.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Faganelj Giovanni fu Giuseppe e della fu Lucia Gorkic, nato a Gorizia il 28 agosto 1853 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6305)

N. 47-20.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Faganelj Giovanna ved. Saxida fu Valentino e di Marz Teresa, nata a Gorizia il 20 settem-

bre 1875 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6306)

N. 47-19.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Faganelj Francesco di Francesco e di Simsic Giuseppina, nato a Gorizia il 25 ottobre 1880 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganel Giuseppina di Francesco Gorkic, nata a Gorizia il 2 gennaio 1886, moglie;
Faganel Milena, nata a Gorizia il 23 marzo 1908, figlia;
Faganel Metodio, nato a Gorizia il 12 ottobre 1909, figlio;
Faganel Vilan, nato a Gorizia il 10 ottobre 1912, figlio;
Faganel Vera, nata a Gorizia il 18 aprile 1914, figlia;
Faganel Francesco, nato a Wolfsberg l'11 marzo 1916, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6307)

N. 47-18.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Faganelj Stanislao fu Francesco e della fu Mervic Giovanna, nato a Gorizia il 21 agosto 1899 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6308)

N. 47-17.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Faganelj Teresa fu Andrea e della fu Kocevar Francesca, nata a Santa Croce di Aidussina il 10 ottobre 1876, e residente a Santa Croce di Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6309)

N. 47-16.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Faganelj Antonio di Michele e di Orsola Gorkic, nato a Gorizia il 23 settembre 1893 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganelj Regina di Giovanni Gorjan, nata a Gorizia il 23 settembre 1894, moglie;

Faganelj Zdenka, nata a Gorizia l'11 febbraio 1922, figlia;

Faganelj Boiana, nata a Gorizia il 13 febbraio 1924, figlia;

Faganelj Giordano, nato a Gorizia il 7 dicembre 1926, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6310)

N. 47-15.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Faganelj ved. Emilia fu Andrea Zigmund e della fu Carolina Komel, nata a Gorizia il 21 aprile 1893 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganelj Milena fu Leopoldo, nata a Gorizia il 16 luglio 1914, figlia;

Faganelj Augusta fu Leopoldo, nata a Gorizia il 17 febbraio 1917, figlia;

Faganelj Flora fu Leopoldo, nata a Gorizia il 10 ottobre 1919, figlia;

Faganelj Branco fu Leopoldo, nato a Gorizia il 21 ottobre 1922, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6311)

N. 47-14.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Faganelj Bogomilo di Luigi e di Zavadlav Giuditta, nato a Gorizia il 6 novembre 1904 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganelj Cecilia di Giovanni Usaj, nata a Gorizia il 1° gennaio 1906, moglie;

Faganelj Camillo, nato a Gorizia l'11 ottobre 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6312)

N. 47-13.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Faganelj ved. Luigia fu Francesco Lasic e di Nemic Teresa, nato a Gorizia il 7 settembre 1869 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganelj Giuseppe fu Luigi, nato a Gorizia l'11 settembre 1897, figlio;

Faganelj Benedetto fu Luigi, nato a Gorizia il 17 marzo 1900, figlio;

Faganelj Eugenio fu Luigi, nato a Gorizia il 20 novembre 1901, figlio;

Faganelj Francesco fu Luigi, nato a Gorizia il 23 aprile 1903, figlio;

Faganelj Giovanni fu Luigi, nato a Gorizia il 28 marzo 1905, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(63[illegible]

N. 47-12.

IL PREFETTO
[illegible]ELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Faganelj Rodolfo di Giovanni e di Mozetic Maria, nato a Gorizia il 14 novembre 1892 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganelj Sofia di Giovanni Vuk, nata a Gorizia il 15 maggio 1894, moglie;

Faganelj Camilla, nata a Gorizia il 18 aprile 1922, figlia;

Faganelj Radivoi, nato a Gorizia il 2 dicembre 1923, figlio;

Faganelj Anna, nata a Gorizia il 26 aprile 1926, figlia;

Faganelj Casimiro, nato a Gorizia il 19 agosto 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6314)

N. 47-11.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Faganelj Antonia ved. Podbersich Stefano e di Maria Doljak, nata a Gorizia il 24 gennaio 1869 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Goziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6315)

N. 47-10.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Faganelj Giovanni di Michele e della fu Orsola Gorkic, nato a Gorizia il 9 settembre 1884 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganelj Paolina fu Giovanni Cejan, nata a Gorizia il 24 gennaio 1887, moglie;

Faganelj Germana, nata a Gorizia il 6 settembre 1912, figlia;

Faganelj Miroslao, nato a Gorizia il 14 aprile 1915, figlio;

Faganelj Stefania, nata a Gorizia il 16 aprile 1919, figlia;

Faganelj Floriano, nato a Gorizia il 20 marzo 1921, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6316)

N. 47-9.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Faganelj ved. Anna fu Giovanni Kulot e della fu Gorkic Caterina, nata a Gorizia il 10 maggio 1874 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganelj Cirillo fu Giuseppe, nato a Gorizia il 5 luglio 1904, figlio;

Faganelj Fiorentina fu Giuseppe, nato a Gorizia il 10 giugno 1909, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6317)

N. 47-8.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Faganelj Paolo di Michele e della fu Orsola Gorkic, nato a Gorizia il 16 febbraio 1887 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganelj Rosalia di Andrea Lasic, nata a Gorizia il 21 gennaio 1889, moglie;

Faganelj Ferdinando, nato a Gorizia il 4 dicembre 1910, figlio;

Faganelj Lodovica, nata a Gorizia l'11 novembre 1913, figlia;

Faganelj Ernesta, nata a Gorizia il 1° maggio 1920, figlia;

Faganelj Darinka, nata a Gorizia il 21 novembre 1923, figlia;

Faganelj Gabriella, nata a Gorizia l'8 luglio 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6318)

N. 47-7.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Faganelj Vladislao di Luigi e di Batistic Cristina, nato a Gorizia il 14 novembre 1891 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganelj Maria di Andrea Batistic, nata a Gorizia il 23 maggio 1890, moglie;

Faganelj Ladislao, nato a Gorizia il 23 febbraio 1917, figlio;

Faganelj Floriana, nata a Berkovci (Jugoslavia) il 31 ottobre 1918, figlia;

Faganelj Edvige, nata a Kljucarovci (Jugoslavia) il 18 maggio 1920, figlia;

Faganelj Stanislava, nata a Logarovci (Jugoslavia) l'8 ottobre 1921, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6319)

N. 47-6.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Faganelj Luigi fu Giovanni e della fu Teresa Gorkic, nato a Gorizia il 1° luglio 1878 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganelj Giuditta fu Biagio Zavadlal, nata a Gorizia il 21 novembre 1879, moglie;
Faganelj Domenico, nato a Gorizia il 6 luglio 1906, figlio;
Faganelj Luigi, nato a Gorizia il 15 dicembre 1907, figlio;
Faganelj Silvia, nata a Gorizia il 1° ottobre 1911, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6320)

N. 47-5.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Faganelj Geminiano di Francesco e di Mervic Giovanna, nato a Gorizia il 7 luglio 1893, e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganelj Rosalia di Luigi Cerne, nata a Gorizia il 10 ottobre 1904, moglie;
Faganelj Stanislao, nato a Gorizia il 16 giugno 1923, figlio;
Faganelj Demetrio, nato a Gorizia il 23 gennaio 1926, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6321)

N. 47-4.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Faganelj Antonio fu Giovanni e della fu Gorkic Teresa, nato a Gorizia l'8 dicembre 1874, residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganelj Giuseppina fu Francesco Gorkic, nata a Gorizia il 4 settembre 1875, moglie;
Faganelj Isidoro, nato a Gorizia il 2 aprile 1904, figlio;
Faganelj Giuseppe, nato a Gorizia l'8 novembre 1907, figlio;
Faganelj Casimiro, nato a Gorizia il 25 gennaio 1910, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6322)

N. 47-3.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Vedut l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Faganelj Carlo di Giovanni e di Orsola Gorkic, nato a Gorizia il 3 novembre 1874, residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Faganelj Matilde di Giuseppe Soban, nata a Capriva il 13 novembre 1876, moglie;
Faganelj Vladimiro, nato a Gorizia l'8 agosto 1904, figlio;

Faganelj Elisabetta, nata a Gorizia il 7 novembre 1906, figlia;
Faganelj Anna, nata a Gorizia il 4 aprile 1909, figlia;
Faganelj Luigi, nato a Gorizia il 21 giugno 1911, figlio;
Faganelj Francesco, nato a Gorizia il 20 settembre 1913, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6323)

N. 47-2.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Faganelj Giusto di Antonio e di Gorkic Giuseppina, nato a Gorizia l'8 dicembre 1901, residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Faganelj Augusta di Francesco Gorkic, nata a Gorizia il 25 maggio 1906, moglie;
Faganelj Ervino, nato a Gorizia il 17 febbraio 1927, figlio;
Faganelj Camillo, nato a Gorizia il 12 novembre 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6324)

N. 47-1.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Faganelj Martino di Giuseppe e di Kulot Anna, nato a Gorizia il 10 novembre 1902, residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faganel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Faganel Valeria di Giovanni Cerne, nata a Gorizia il 1° gennaio 1900, moglie;
Faganel Bruno, nato a Gorizia il 23 maggio 1927, figlio;
Faganel Luigi, nato a Gorizia il 9 febbraio 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6325)

N. 2580-115.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Arcon Giuseppina fu Paolo Maitz e di Teresa Weber, nata a Fering (Germania) il 17 novembre 1893 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Arcioni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Arcon Albina di Enrico, nata a Ranziano il 28 novembre 1913, figlia;
Arcon Anna di Enrico, nata a Fering, il 16 settembre 1916, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6326)

N. 2580-116.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Arcon Antonio fu Francesco e di Svara Giuseppina, nato a Ranziano il 5 marzo 1896 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Arcioni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Arcon Paola di Giuseppe Mozetic, nata a Ranziano il 26 giugno 1902, moglie;

Arcon Speranza, nata a Ranziano l'8 novembre 1927, figlia;

Arcon ved. Giuseppina fu Giuseppe Svara, nata a Castelgiovanni il 10 luglio 1856, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6327)

N. 2580-117.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Arcon ved. Giuseppina fu Giovanni Primozic e di Jogan Maria, nata a Ranziano il 1° aprile 1872 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Arcioni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Arcon Rodolfo fu Antonio, nato a Ranziano il 3 ottobre 1907, figlio;

Arcon Eugenia di Giovanni Spacapan, nata a Ranziano l'11 dicembre 1900, nuora;

Arcon Milano di Angelo, nato a S. Paolo (Brasile) il 25 maggio 1928, nipote;

Arcon Sonia di Angelo, nata a S. Paolo (Brasile) l'11 gennaio 1930, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6328)

N. 2580-118.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Arcon Ernesto fu Francesco e della fu Giuseppina Svara, nato a Ranziano il 7 febbraio 1889 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Arcioni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Arcon Maria di Giuseppe Cernic, nata a Vertoiba il 12 maggio 1889, moglie;

Arcon Giuseppe, nato a Ranziano il 6 aprile 1920, figlio;;

Arcon Stefano, nato a Ranziano il 3 settembre 1921, figlio;

Arcon Tobia, nato a Ranziano il 20 dicembre 1922, figlio;

Arcon Gabriele, nato a Ranziano il 1° ottobre 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6329)

N. 2580-119.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Arcon ved. Lucia fu Andrea Bunc e della fu Antonic Maria, nata a Scherbina il 12 dicembre 1870 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Arcioni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Arcon Giuseppe fu Giuseppe, nato a Ranziano il 18 novembre 1898, figlio;
Arcon Carlo, fu Giuseppe, nato a Ranziano il 28 novembre 1902, figlio;
Arcon Angelo fu Giuseppe, nato a Ranziano il 5 settembre 1908, figlio;
Arcon Gabriella fu Giuseppe, nata a Ranziano il 28 maggio 1915, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6330)

N. 2580-121.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Arcon Biagio fu Giuseppe e della fu Anna Vizintin, nato a Ranziano il 2 febbraio 1859 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Arcioni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Arcon Maria fu Andrea Lukezic, nata a Ranziano il 22 febbraio 1861, moglie;
Arcon Maria, nata a Ranziano il 31 marzo 1887, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6331)

N. 2580-122.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Arcon Franceco di Giovanni e di Keber Francesca, nato a Boccavizza il 2 febbraio 1897 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Arcioni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Arcon Giuseppina di Giuseppe Sinigoj, nata a Ranziano il 27 gennaio 1901, moglie;
Arcon Branco, nato a Ranziano il 24 ottobre 1924, figlio;
Arcon Rosa Anna, nata a Ranziano il 9 ottobre 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6332)

N. 2580-123.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Arcon Emilia fu Giovanni e della fu Mozetic Giuseppina, nata a Ranziano il 15 aprile 1866 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Arcioni ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6333)

N. 2580-124.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Arcon Oscarre fu Stefano e della fu Maria Mozetic, nato a Ranziano il 18 gennaio 1877 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Arcioni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Arcon Angela fu Giovanni Mozetic, nata a Ranziano il 10 gennaio 1877, moglie;

Arcon Oscarre, nato a Ranziano il 13 dicembre 1916, figlio;

Arcon Lazzaro, nato a Ranziano il 17 giugno 1925, figlio;

Arcon Davide, nato a Ranziano il 20 agosto 1904, figlio;

Arcon Anna di Massimo Turel, nata a Ranziano il 24 luglio 1903, nuora;

Arcon Stefano di Davide, nato a Ranziano il 24 dicembre 1929, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6334)

N. 3390-862.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Basa Francesco fu Giuseppe e della fu Anna Kofol, nato a Montespino il 1° giugno 1875 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassa ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Basa Maria fu Giovanni Prelovscek, nata a Dob il 9 aprile 1878, moglie;

Basa Stanislao, nato a Cernizza Goriziana il 25 aprile 1912, figlio;

Basa Vladimiro, nato a Cernizza Goriziana il 13 luglio 1913, figlio;

Basa Boris, nato a Cernizza Goriziana l'8 dicembre 1920, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6335)

N. 45-130.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cotic Maria ved. Cotic di Antonio e di Cotic Giuseppina, nata a Montespino il 20 aprile 1894 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ved. Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Teresa di Antonio, nata a Montespino il 31 ottobre 1882, sorella;

Cotic Maria fu Francesco, nata a Montespino l'8 dicembre 1923, figlia;

Cotic Luigi fu Francesco, nato a Montespino il 9 novembre 1926, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6336)

N. 2580-113.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrejcic Michele Francesco di Giuseppe e di Rutar Marianna, nato a Volzana il 29 settembre 1900 e residente a Tolmino-Volzana, 37, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Andrei ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Andrejcic Caterina di Antonio Jarec, nata a Volzana il 26 aprile 1903, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6337)

N. 2580-114.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrejcic Valentino fu Andrea e della fu Kragelj Maria, nato a Volzana il 10 febbraio 1858 e residente a Tolmino Volzana 140, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Andrei ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Volzana, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6338)

N. 47-84.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Fornazaric Pietro di Ilario e di Lukezic Rosalia, nato a Ville Montevecchio il 7 gennaio 1907 e residente a Ville Montevecchio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fornasari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Fornazaric Orsola Giuseppina di Pietro e fu Kersovani Teresa, nata a Ville Montevecchio il 10 aprile 1872, madre adottiva.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Monspino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6339)

N. 47-41.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Filej ved. Luigia fu Gasparo Toros e della fu Kociancic Maria, nata a Medana (Castel Dobra) il 10 giugno 1865 e residente a Medena (Castel Dobra), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Filej Eugenio fu Giuseppe, nato a Medana il 30 marzo 1899, figlio;

Filej Maria Cristina fu Giuseppe, nata a Medana il 12 giugno 1900 figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessata a termini dell'articolo2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6340)

N. 2580-235.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Arcon Giuseppina in Gatnik fu Biagio e di Lukezic Maria, nata a Ranziano il 23 agosto 1893 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Arcioni».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6341)

N. 3390-863.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Faidiga Maria ved. Bratoz fu Andrea e di Zigman Caterina, nata a Zagon il 12 settembre 1876 e residente a San Vito di Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bertossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bratoz Giovanni fu Giovanni, nato a San Vito di Vipacco il 10 giugno 1908, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Vito di Vipacco, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6342)

N. 47-32.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Fajdiga Damiani fu Matteo e della fu Nabergoi Giuseppina, nato a Lose di Vipacco il 15 settembre 1884 e residente a Lose di Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faidiga ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Fajdiga Giulia di Andrea Stemberger, nata a Gozze l'11 febbraio 1886, moglie;
Fajdiga Bozidaro, nato a Lose il 9 novembre 1911, figlio;
Fajdiga Giuseppe, nato a Lose il 31 gennaio 1913, figlio;
Fajdiga Maria, nata a Lose l'11 luglio 1919, figlia;
Fajdiga Giuliana, nata a Lose il 24 novembre 1920, figlia;
Fajdiga Anna, nata a Lose il 24 novembre 1920, figlia;
Fajdiga Giovanni, nato a Lose il 3 marzo 1922, figlio;
Fajdiga Stanislao, nato a Lose il 21 ottobre 1924, figlio;
Fajdiga Luigi, nato a Lose il 15 giugno 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6343)

N. 47-33.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Fajdiga Rodolfo fu Mattia e della fu Majcen Giuseppina, nato a Lose (Vipacco) il 15 aprile 1887 e residente a Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faidiga ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Fajdiga Albina fu Francesco Janezic, nata a Vipacco il 2 marzo 1897, moglie;
Fajdiga Raffaele, nato a Vipacco il 23 settembre 1923, figlio;
Fajdiga Zora Albina, nata a Vipacco il 13 novembre 1925, figlia;
Fajdiga Maria, nata a Vipacco l'8 maggio 1928, figlia;
Fajdiga Daniela, nata a Vipacco il 7 luglio 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidètte.

Gorizia, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6344)

N. 47-30.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Fajdiga Giacomo fu Lorenzo e fu Elena Klemenc, nato a Krasce il 19 aprile 1858, residente a Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faidiga ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6345)

N. 47-31.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Fajdiga Luigi fu Giovanni e fu Domenik Francesca, nato a Lose di Vipacco il 17 febbraio 1878, residente a Lose di Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faidiga ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Fajdiga Luigia fu Antonio Jamsek, nata a Lose l'8 giugno 1882, moglie;
Fajdiga Rosina, nata a Lose il 14 novembre 1907, figlia;
Fajdiga Giovanni, nato a Lose il 14 febbraio 1910, figlio;
Fajdiga Erminia, nata a Lose il 24 ottobre 1916, figlia;
Fajdiga Luigi, nato a Lose il 12 ottobre 1920, figlio;
Fajdiga Giovanna, nata a Lose l'11 marzo 1922, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6346)

N. 47-34.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Fajdiga Maria ved. Bratoz fu Andrea e di Zigman Caterina, nata a Zagon il 12 settembre 1876 e residente a San Vito di Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Faidiga ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Vito di Vipacco, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6347)

N. 47-54.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Forcesin Giuseppe fu Andrea e di Maria Mugli, nato a Gorizia l'11 maggio 1892 e residente

a Gorizia, San Pietro, 282, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Forcessin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Forcesin Paola fu Antonio Padovan, nata a Gorizia il 29 giugno 1895, moglie;
Forcesin Emilia, nata a Gorizia il 20 giugno 1915, figlia;
Forcesin Vittorio, nato a Gorizia il 24 ottobre 1919, figlio;
Forcesin Felice, nato a Gorizia il 31 agosto 1921, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6348)

N. 47-55.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Forcesin ved. Orsola fu Giuseppe Cotic e della fu Orsola Nanut, nata a Gorizia il 15 ottobre 1881 e residente a Gorizia San Pietro, 277, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Forcessin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Forcesin Dorotea fu Giovanni, nata a Gorizia il 5 febbraio 1909, figlia;
Forcesin Francesca fu Giovanni, nata a Gorizia il 10 gennaio 1911, figlia;
Forcesin Isidoro fu Giovanni, nato a Gorizia il 27 aprile 1913, figlio;
Forcesin Pierina fu Giovanni, nata a Trieste il 1° giugno 1908, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6349)

N. 47-56.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Forcesin Antonio fu Andrea e di Maria Mugli, nato a Gorizia il 17 gennaio 1890 e residente a Gorizia, San Pietro, 231, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Forcessin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Forcesin Teresa fu Giovanni Kralj, nata a Sesana il 22 maggio 1894, moglie;
Forcesin Alberto, nato a Trieste il 14 marzo 1916, figlio;
Forcesin Federico, nato a Gorizia il 7 febbraio 1921, figlio;
Forcesin Luigi, nato a Sesana il 13 febbraio 1923, figlio;
Forcesin Silveria, nata a Gorizia il 20 giugno 1927, figlia;

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6350)

N. 47-50.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Fillach Emma ved. Galla fu Enrico e di Maddalena Goiz, nata a Gorizia il 26 marzo 1865 e residente a Gorizia, via Dante, 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filla ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del

succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6351)

N. 47-51.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Fillach Livia di Dorino e di Gentile Carlet, nata a Triest il 19 aprile 1912 e residente a Gorizia, via Dante, 16, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filla ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Fillach Candiano di Dorino, nato a Trieste il 20 maggio 1913, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6352)

N. 47-53.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Fillach Antonio fu Enrico e della fu Maddalena Goiz, nato a Gorizia il 27 agosto 1863 e residente a Gorizia, Corso V. E. III, 62, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filla ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Fillach Luigia di Giorgio Schneider, nata a Monaco il 2 agosto 1868, moglie;
Fillach Giorgio, nato a Perteole il 27 maggio 1892, figlio;
Fillach Pietro, nato a Perteole il 19 gennaio 1894, figlio;
Fillach Enrico, nato a Gorizia il 10 dicembre 1902, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6353)

N. 47-52.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Fillach Amalia ved. Romanelli fu Enrico e della fu Maddalena Goiz, nata a Gorizia il 5 aprile 1860 e residente a Gorizia, via Dante, 16, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filla ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Fillach Elisabetta di Amalia Fillach, nata a Cervignano l'8 agosto 1896, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6354)

N. 47-45.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Filej Antonio fu Antonio e della fu Persoglia Lucia, nato a Medana (Castel Dobra) il 6 dicembre 1860 e residente a Medana (Castel Dobra), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Filej Luigia fu Giovanni Simsig, nata a Medana il 5 settembre 1860, moglie;
Filej Emilio, nato a Medana l'8 aprile 1898, figlio;
Filej Francesca di Giovanni Kocina, nata a Medana il 18 aprile 1897, nuora;
Filej Antonio di Emilio, nato a Medana il 19 ottobre 1921, nipote;
Filej Emilio di Emilio, nato a Medana il 23 marzo 1923, nipote;
Filej Vera Luigia di Emilio, nata a Medana l'11 gennaio 1925, nipote;
Filej Desiderio di Emilio, nato a Medena il 17 aprile 1927, nipote;
Filej Anna di Emilio, nato a Medana il 6 febbraio 1929, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Castel Dobra, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6355)

N. 47-49.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Filej Giovanni fu Bartolomeo e della fu Giuseppina Veliscek, nato ad Anicova il 20 gennaio 1867 e residente a Salona d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Filej Giuseppina di Valentino Bavdaz, nata a Cal di Canale il 26 febbraio 1873, moglie;
Filej Luigia, nata ad Anicova il 14 giugno 1904, figlia;
Filej Amalia, nata ad Anicova l'8 giugno 1909, figlia;
Filej Francesco Rodolfo, nato ad Anicova il 29 marzo 1915, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Salona d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6356)

N. 47-35.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Filej Angelica in Bregant di Francesco e di Marchic Lucia, nata a Medana il 10 marzo 1888 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6359)

N. 47-40.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Filej Luigi fu Pietro e di Teresa Melink, nato a Salona d'Isonzo il 10 marzo 1903 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Filej Giustina di Antonio Peternel, nata a Canale il 27 settembre 1904, moglie;
Filej Maria, nata a Canale il 26 febbraio 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini del-

l'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SPASIANO.

(6360)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 207.

Media dei cambi e delle rendite
del 15 ottobre 1931 - Anno IX

Francia	76.22	Oro	370.48
Svizzera	380 —	Belgrado	—
Londra	74.875	Budapest (Pengo)	—
Olanda	—	Albania (Franco oro)	—
Spagna	—	Norvegia	—
Belgio	—	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.472	Svezia	—
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	—
Praga	—	Danimarca	—
Romania	—	Rendita 3,50 %	72.225
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	67.50
Peso Argentino Carta	—	Rendita 3 % lordo	43.75
New York	19.201	Consolidato 5 %	81.175
Dollaro Canadese	—	Obblig. Venezie 3,50%	79.20

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

27° Elenco dei decreti Ministeriali di concessioni minerarie emanati in virtù del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 29 luglio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 16 agosto 1930, registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 5, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 30 settembre 1931, n. 1841, lib. 1, vol. 13, col quale la concessione della miniera di zolfo e sali alcalini denominata « Mustiuvo e Mustilicata » sita in comune di Mussomeli, provincia di Caltanissetta, è confermata a favore dell'on. Principe Pietro Lanza di Scalea per anni 30 dalla data del decreto originario di concessione e cioè fino al 4 maggio 1954. Estensione ettari 409.

Decreto Ministeriale 13 aprile 1931-IX registrato alla Corte dei conti addì 8 giugno 1931-IX, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 233, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 settembre 1931, n. 1603, lib. 1, vol. 13, col quale alla signora Illmer Bernardina vedova Giovanni, nata Stokklausner, domiciliata a Scena è concessa per la durata di anni 30 la facoltà di coltivare la sorgente di acqua minerale sita in località « Verdines » comune di Scena, provincia di Bolzano. Estensione ettari 2,30,16.

Decreto Ministeriale 22 aprile 1931-IX registrato alla Corte dei conti addì 6 giugno 1931-IX, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 230, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 30 settembre 1931, n. 1845, lib. 1, vol. 13, col quale la concessione della miniera solfifera denominata « Giurfo » o « Giulfo » sita nei comuni di Castrogiovanni e di Villarosa (Caltanissetta) è confermata per anni 30 decorrenti dalla data del decreto originario di concessione e cioè fino al 19 maggio 1951, a favore della Società anonima Sikelia esercizio miniere industrie zolfi con sede in Catania. Estensione ettari 162.

Decreto Ministeriale 2 maggio 1931-IX registrato alla Corte dei conti il 2 giugno 1931, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 219, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 23 settembre 1931, n. 1681, lib. 1, vol. 13, col quale alla Società anonima piemontese cementi e calce - fabbrica prodotti speciali per l'eternit con sede a Casale Monferrato è concessa per la durata di anni 30 la facoltà di coltivare giacimenti di marna da cemento siti nella località « Ciocca Mongò Gamberello », comune di Pontestura, provincia di Alessandria. Estensione ettari 27.56.

Decreto Ministeriale 2 maggio 1931-IX registrato alla Corte dei conti addì 6 giugno 1931, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 226, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 26 settembre 1931, n. 1766, lib. 1, vol. 13, col quale alla Società unione italiana cementi, anonima con sede a Torino e domicilio eletto presso il geometra Giuseppe Liprandi in Casale Monferrato è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località « Fornello » comune di S. Giorgio Monferrato, provincia di Alessandria. Estensione ettari 9,26,80.

Decreto Ministeriale 2 maggio 1931-IX registrato alla Corte dei conti addì 2 giugno 1931, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 218, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 23 settembre 1931, n. 1679, lib. 1, vol. 13, col quale la concessione della miniera di ferro denominata « Valle della Megua » sita in territorio dei comuni di Pezzaze e Bovegno (Brescia) è confermata in perpetuo a favore della Società per l'industria e l'elettricità Terni con sede a Roma e domicilio elettivo a Bovegno. Estensione ettari 348.12.20.

Decreto Ministeriale 20 luglio 1931-IX registrato alla Corte dei conti addì 17 aprile 1931, registro n. 3 Corporazioni, foglio 360, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 30 settembre 1931, n. 1846, lib. 1, vol. 13, col quale ai condomini della miniera di zolfo denominata « Grande Rotolo » sita in comune di Lercara, provincia di Palermo, rappresentati dal sig. Cancellieri Antonino fu Domenico, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera stessa. Estensione ettari 0,62,5.

Decreto Ministeriale 20 luglio 1931-IX registrato alla Corte dei conti addì 18 agosto 1931, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 375, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 30 settembre 1931, n. 1843, lib. 1, vol. 13, col quale ai condomini della miniera di zolfo denominata « Gaspare Rotolo », sita in territorio del comune di Lercara, provincia di Palermo, rappresentati dal cav. Balzano Angelo, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera stessa. Estensione ettari 0,48,80.

Decreto Ministeriale 20 luglio 1931-IX registrato alla Corte dei conti addì 18 agosto 1931, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 377, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 30 settembre 1931, n. 1844, lib. 1, vol. 13, col quale ai condomini della miniera di zolfo denominata « Rotolo Croce » sita in comune di Lercara, provincia di Palermo, rappresentati dalla signora Rotolo Maria, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera suddetta. Estensione ettari 0,56,90.

Decreto Ministeriale 20 luglio 1931-IX registrato alla Corte dei conti addì 21 agosto 1931, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 381, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 30 settembre 1931, n. 1842, lib. 1, vol. 13, col quale ai condomini della miniera di zolfo denominata « Scianna » sita in territorio del comune di Lercara, provincia di Palermo, rappresentati dal dott. Salvatore Maniscalchi fu Francesco, domiciliato nel Comune suddetto, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera stessa. Estensione ettari 4.39.76.

Concessioni non confermate.

Decreto Ministeriale 27 agosto 1931-IX registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1931, registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 22, col quale la concessione della facoltà di ricercare e coltivare i giacimenti di zolfo siti nelle contrade « Terra Pilata » e « S. Spirito » del comune di Caltanissetta accordate al barone Gabriele Amari per anni 30 con decreto Reale 21 ottobre 1926, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre successivo, registro n. 10 Ministero economia nazionale, foglio 226, non è confermata e l'area della concessione è dichiarata libera e disponibile a tutti gli effetti di legge.

Decreto Ministeriale 28 giugno 1931-IX registrato alla Corte dei conti addì 18 agosto 1931, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 373, col quale non è accolta l'istanza in data 22 agosto 1928, con la quale l'Istituto fondi rustici Società anonima agricola industriale con sede a Roma, ha chiesto la conferma della concessione temporanea della miniera lignitifera « Colognola » in territorio di Gubbio, provincia di Perugia.

(7301)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.